

Albino, 20 ottobre 2004



REPORT FINALE SPERIMENTAZIONE 2003/04

dott.sa Simona Brusamolino, as Bruno Cantini



COSTITUZIONE E MESSA IN FUNZIONE DELLO SPORTELLO

Fin dal Settembre 2003 si è provveduto all'**acquisto ed alla posa in opera degli arredi** necessari allo sportello (2 scrivanie con cassettiere, 2 armadi con chiusura a chiave – di cui uno adibito ad archivio - 7 sedie, 2 mobiletti, 2 lampade da tavolo, 1 cassetta della posta) e di un **PC con video e stampante**, necessario alla predisposizione della modulistica, all'archivio informatico e dalla costruzione della banca dati.

Si è inoltre commissionata ed affissa l'**insegna** e la **vetrofanìa** dello Sportello recante la dicitura "Sportello per famiglie con Anziani, con il sostegno della Fondazione Bergamasca della Comunità".

I mesi di Settembre e Ottobre 2003 sono stati utilizzati per la **fase di avvio**, che ha compreso:

- la **costituzione del team di operatori**
- gli **incontri preliminari di condivisione del progetto con i Referenti dei Comuni, gli Assistenti Sociali e le Associazioni del territorio** (lo Sportello è infatti inserito e connesso con i Servizi, in una logica di rete che possa offrire alle famiglie risposte multiple ai loro bisogni complessi e compositi)
- la **predisposizione della modulistica**
- gli **accordi di gestione del front office con l'Agenzia di inserimento lavorativo "So.La.Re" del Consorzio di Cooperativa Sociali Il Sol.Co. del Serio**



L'**apertura al pubblico** è stata effettuata, ad **Albino** in **Piazza Carnevali 6** - a partire dal **13 Novembre 2003**.

Fino al Gennaio 2004 è stata gestita autonomamente dalla Cooperativa Generazioni, che ha garantito **6 ore settimanali di ricevimento diretto** (giovedì pomeriggio e sabato mattina) e **7,5 ore settimanali di ricevimento previo appuntamento** (lunedì pomeriggio, mercoledì pomeriggio e venerdì mattina).

Dal 16 Febbraio 2004, a seguito degli accordi con l'Agenzia So.La.Re. (v. Paragrafo "Operatori impegnati nello Sportello"), si è potuto sostenere un'apertura al pubblico di **18 ore settimanali** (dal lunedì a sabato dalle 9 alle 12).



OPERATORI IMPEGNATI NELLO SPORTELLO

Lo Sportello è presidiato

- da un **Coordinatore Generale**, che cura i rapporti interistituzionali favorendo l'integrazione e la collaborazione e monitora il budget a disposizione
- da una **Responsabile**, che cura il coordinamento del Servizio ed i rapporti tecnici e di gestione con la rete dei servizi.

gestito

- da un'**équipe multidisciplinare di professionisti** che curano i colloqui di ascolto, l'analisi del bisogno e l'individuazione della risposta adeguata. In particolare l'équipe è composta da: 1 educatrice professionale – tirocinante di counseling sistemico, 1 operatrice tecnica dei Servizi Sociali – laureata in Scienze dell'Educazione, 1 psicologa – counselor sistemico, 1 A.S.A., 1 responsabile dell'Accoglienza.
- da un'**operatrice di Front-Office**, laureata in Scienze dell'Educazione, che si occupa dei colloqui di accoglienza, della compilazione della scheda di rilevazione della domanda e dei primi essenziali dati necessari ad una prima analisi della situazione sociale, relazionale e sanitaria del cliente e del collegamento con gli operatori dell'équipe, che incontra periodicamente



si avvale della collaborazione

- di **risorse** (volontarie e non) **della Cooperativa** (Avvocato, Geriatra, Infermiere Professionale, Terapista della Riabilitazione), con competenze professionali atte a rispondere a bisogni specifici (per es. accompagnamento della famiglia nel percorso di inabilitazione del proprio caro, formazione famiglie e operatori)
- di **Coordinatori dei Servizi di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) e Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.) gestiti dalla Cooperativa**; in particolare viene curata l'integrazione delle risorse e la risposta ai bisogni complessi delle famiglie già in carico ai suddetti Servizi.



MODALITÀ, STRUMENTI E PISTE DI LAVORO

Dall'apertura ad oggi gli **incontri d'équipe** sono stati **15**, di 2 ore ciascuno.

A questi si sono aggiunti **incontri in sottogruppi** tra i membri dell'équipe e la Responsabile per meglio analizzare le "**linee di servizio**" dello Sportello, che si sono configurate in:

- **SAD a Domanda Diretta**, che prevede l'integrazione dei Servizi Domiciliari di cui già le famiglie usufruiscono e/o l'accompagnamento ed il sostegno della famiglia nella ricerca di una assistenza "privata" che può essere anche fornita direttamente dalla cooperativa;

- il **counseling familiare**, che prevede incontri in sede con le famiglie con l'obiettivo di aiutarle nell'individuazione del bisogno e nelle delineazione delle possibili risposte;
- la **gestione delle Risorse del territorio**, che prevede l'analisi delle richieste di lavoro pervenute e l'orientamento degli operatori;
- la **formazione** degli operatori e dei familiari.

Per la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del lavoro sono stati predisposti ed utilizzati **strumenti** ad hoc:

- la **Matrice Attività Risorse** (MAR), quale strumento tipico del project management;
- le **Schede di Accesso al Servizio**, una per le **famiglie** ed una per le **risorse** del territorio;
- i **verbali** degli incontri di progettazione e monitoraggio;
- il **Contratto di Assistenza** da stipularsi con la famiglia che usufruisce direttamente di un servizio socio-assistenziale assicurato della nostra Cooperativa con propri operatori.

E' stato inoltre predisposto un semplice **Data Base** delle Risorse del Territorio che viene mantenuto aggiornato in sinergia con gli operatori dell'Agenzia So.La.Re.



ACCOGLIENZA ED ACCOMPAGNAMENTO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI E DELLE FAMIGLIE

Ogni azione di **accoglienza ed orientamento delle risorse del territorio** ha visto la sequenza di:

- un colloquio di conoscenza (compilazione di una scheda con la raccolta di dati significativi utili ai fine dell'intervento richiesto);
- un colloquio di orientamento ipotizzando le possibili diverse tipologie d'intervento;

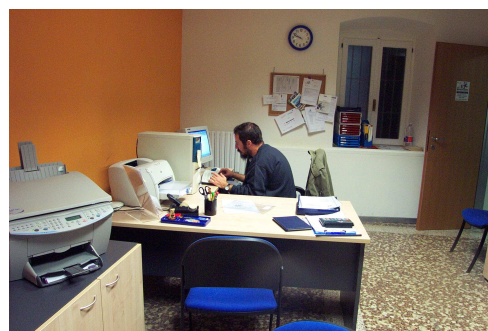
Dal 13 Novembre 2003, data di apertura dello Sportello, ad oggi sono state condotte – ex novo - **53 azioni** di **accoglienza ed orientamento**; ogni azione prevede:

- un colloquio di conoscenza, in cui si compila la scheda personale
- un colloquio di orientamento, in cui si verificano insieme le attitudini e le disponibilità.

Dopo una valutazione positiva sia da parte della persona che si propone che da parte degli operatori, in caso di richiesta pervenuta dal territorio ed, in specifico, dagli AA.SS. Comunali, dalle famiglie o dai volontari, la Cooperativa propone l'**abbinamento**, l'**inserimento** e l'**accompagnamento**.

Di seguito proponiamo quattro tabelle che descriveranno, caso per caso, il tipo di percorso effettuato che ha riguardato **57 sistemi familiari**:

- la **prima tabella** si riferisce alle situazioni in cui è stato effettuato l'inserimento dell'Assistente Familiare (**9** situazioni)



- la **seconda tabella** si riferisce alle situazioni in cui si è giunti sino al colloquio di presentazione e di conoscenza tra famiglia ed Assistente Familiare, senza però concretizzare l'inserimento (12 situazioni)
- la **terza tabella** si riferisce alle situazioni in cui ci si è fermati alle fasi preliminari di contatto e contrattazione con la famiglia e di individuazione della possibile Assistente familiare (32 situazioni)
- la **quarta tabella** si riferisce alle situazioni per le quali è in corso la ricerca di un'Assistente Familiare (4 situazioni).



Tabella 1 - Casi in cui è stato effettuato l'inserimento dell'Assistente Familiare								
COMUNE	SEGNAL. DELL'A.S.	COLL. CON A.S.	V.D. CON A.S.	COLL. CON FAM.	COLL. CON A.F.	COLL. CON FAM/A.F.	INTERVENTO RICHIESTO	ESITI
Albino	X	2		3	2	1	Ass. parziale	la fam. ha interrotto a causa del costo e di mancato accordo tra i figli dell'utente
Alzano				4	3	2	Ass. parziale	Il caso si è concluso per problemi intervenuti con l'Assistente Familiare
Gandino				1	1	1	Ass.parziale	La famiglia interrompe dopo 3 giorni per il peggioramento dell'utente
Gazzaniga	X				2		Ass. 24h/24	Gestito direttamente dall'A.S.
Gazzaniga				5	4 (contattate 2 persone diverse)	3	Ass.parziale	Dopo il mese di prova sono cambiate le esigenze e la fam. si è organizzata diversamente
Vertova				2	1	2	Ass. 24h/24	Tuttora in corso
Albino				1	1	1	Ass. diurna parziale temporanea	Positivo. La famiglia è stata soddisfatta dell'intervento.
Gandino	x			2	1	1	Ass. 24h724 temporanea	Positivo. La famiglia è stata soddisfatta dell'intervento
Albino				1	2	1	Ass.parziale nella mattinata	Positivo. Tuttora in corso, l'operatore fa parte dell'organico della Cooperativa

Note: A.S. = Assistente Sociale; V.D. = Visita Domiciliare; A.F. = Assistente Familiare (badante)

Nel caso in cui la famiglia ha interrotto le relazioni con l'Assistente Familiare la Coordinatrice dello Sportello ha **accompagnato e garantito sostegno alle parti** lungo il processo di conclusione del rapporto di lavoro.

Tabella 2 - Casi giunti fino alla presentazione famiglia/assistente familiare								
COMUNE	SEGNAL. DELL'A.S.	COLL. CON A.S.	V.D. CON A.S.	COLL. CON FAM.	COLL. CON A.F.	COLL. CON FAM/A.F.	INT. RICHIESTO	ESITI
Albino	X	2		8	5 (contattate 3 persone diverse)	3	Ass. 24h/24	Utente ricoverato in ospedale. La fam. non ci ricontatta. Avvisato A.S.
Albino				2	1	1	Ass. parziale	I familiari si avvalgono dell'aiuto di una persona amica
Albino	X	1	1		2	1	Ass.parziale	Sospeso per costi elevati
Albino	X	1	1	2	1	1	Ass.parziale	Si avvalgono dell'aiuto di una persona amica
Albino	X	2	1	5	2	1	Ass.parziale	L'utente rifiuta il servizio
Albino	X	2	1	2	2	1	Ass.parziale	L'utente rifiuta il servizio
Alzano				3	2	1	Ass. 24h/24	La famiglia ha trovato un'altra persona attraverso altri canali
Gandino				6	2	1	Ass.parziale	La famiglia si organizza diversamente
Nembro				1	1		Ass.parziale	Utente deceduto
Ranica					2	1	1	L'utente rifiuta il servizio
Gazzaniga				2	2	1	Ass. 24h/24	La famiglia si organizza diversamente. L'operatore è stato trovato attraverso altri canali.
Albino				1	1	1	Ass. 24h/24	La famiglia si organizza diversamente. L'operatore è stato trovato attraverso altri canali

Note: A.S. = Assistente Sociale; V.D. = Visita Domiciliare; A.F. = Assistente Familiare (badante)

Tabella 3 - Casi in cui ci si è fermati alla presa di contatto e colloqui con la famiglia								
COMUNE	SEGNAL. DELL'A.S.	COLL. CON A.S.	V.D. CON A.S.	COLL. CON FAM.	COLL. CON A.F.	COLL. CON FAM/A.F.	INT. RICHIESTO	ESITI
Albino				2			Ass. parziale	Rifiutato per costi elevati.
Albino				2			Ass. parziale	I familiari non sono concordi sul da farsi
Albino				2	1		Ass.parziale	Rifiutato per costi elevati
Albino				1			Ass.parziale	L'utente viene ricoverato in ospedale
Albino	X			1	1		Ass.parziale	L'utente viene ricoverato in ospedale
Albino				1			Ass.parziale	Rifiutato per costi elevati
Albino	X	1			1		Ass.parziale	Rifiutato per costi elevati
Albino	X			1			Ass.parziale	L'utente rifiuta il servizio
Albino	X	1	1		1		Ass.parziale	L'utente rifiuta il servizio
Albino				1	1		Ass.parziale	La famiglia ha trovato

								un'altra persona attraverso altri canali
Albino				2	1		Ass.parziale	I familiari non sono concordi sul da farsi
Albino				1	1		Ass.parziale	Ci pensa la nuora
Albino	X	2	1				Ass.parziale	Per ora resta in carico al SAD
Albino				2			Ass.parziale	Rifiutato per costi elevati
Gandino				1			Ass.parziale	Utente deceduto
Gazzaniga	X						Ass.parziale	La famiglia non ci ha più contattati. Avvisata A.S.
Gazzaniga	X			3	1		Ass. 24h/24	La famiglia ha trovato un'altra persona attraverso altri canali
Lefte	X						Ass.parziale	La famiglia non ci ha più contattati. Avvisata A.S.
Pradalunga				4	2			I familiari non sono concordi sul da farsi
Albino				1			Ass. parziale	La famiglia si organizza diversamente.
Nembro				2			Ass. 24h/24	La famiglia si organizza diversamente
Albino				1	1		Ass.parziale	La famiglia ha attivato la rete parentale
Albino				1			Ass.24h/24	L'utente è deceduto
Lefte	X	1					Ass.parziale	La famiglia ha attivato la rete parentale
Albino				1			Ass.parziale ad ore diverse distribuite nell'arco della giornata	La famiglia si organizza diversamente
Albino	x	1			1		Ass.parziale ad ore diverse distribuite nell'arco della giornata	Rifiutato Per costi elevati
Albino				1			Ass.24h/24	L'utente è deceduto
Albino	X	1		1			Ass.parziale nella mattinata per sei giorni al mese	Rifiutato per costi elevati
Ranica				1			Ass.parziale nella mattinata	La famiglia si organizza diversamente
Gazzaniga				1			Ass.24h/24	La famiglia si organizza diversamente
Albino				1			Ass.parziale nel pomeriggio	Rifiutato per costi elevati
Pradalunga				1			Ass.parziale nell'arco della giornata	Rifiutato per costi elevati

Note: A.S. = Assistente Sociale; V.D. = Visita Domiciliare; A.F. = Assistente Familiare (badante)

Tabella 4 - Casi nei quali è in corso la ricerca dell'Assistente Familiare								
COMUNE	SEGNAL. DELL'A.S.	COLL. CON A.S.	V.D. CON A.S.	COLL. CON FAM.	COLL. CON A.F.	COLL. CON FAM/A.F.	INT. RICHIESTO	ESITI
Albino	X						Ass. parziale	Da sentire a fine Agosto perché utente al mare
Albino	X			3	2		Ass.parziale	In corso la ricerca. (esigenze d'orario molto frammentate)
Pradalunga				1			Ass.parziale	In corso la ricerca
Selvino				1			Ass. 24h/24	In corso la ricerca

Note: A.S. = Assistente Sociale; V.D. = Visita Domiciliare; A.F. = Assistente Familiare (badante)



COUNSELING FAMILIARE

5 nuclei familiari si sono rivolti allo sportello, in seguito a segnalazione da parte dell'Assistente Sociale comunale, per questioni legate alla tutela del parente anziano o per motivi di separazione di coniugi anziani (**counseling legale**). La seguente tabella specifica i paesi di provenienza, gli eventuali incontri co-gestiti con l'Assistente Sociale comunale, il tipo di consulenza richiesto e gli esiti della stessa.

Tabella 5 - Casi nei quali si è svolto counseling familiare				
COMUNE	SEGNALAZIONE DA PARTE DELL'A.S.	PRIMO INCONTRO CON L'A.S.	INTERVENTO RICHIESTO	ESITI
Albino	X		consulenza sulla tutela/curatela di un parente anziano	La fam. incarica un avvocato di dare corso alle pratiche per la nomina di un amministratore di sostegno
Albino	X		consulenza sulla tutela/curatela di un parente anziano	La fam. incarica un avvocato di dare corso alle pratiche per l'interdizione
Albino	X	X	Consulenza in ordine ad una situazione problematica tra i coniugi	I coniugi si sono accordati per una separazione consensuale
Albino	X		consulenza sulla tutela/curatela di un parente anziano	La fam. incarica un avvocato di dare corso alle pratiche per l'interdizione
Cene	X		consulenza sulla tutela/curatela di un parente anziano	In corso

In **3 situazioni**, prima di attivare l'assistenza (privata) a domanda diretta si è effettuato un breve percorso di **counseling familiare** per permettere alla famiglia di essere in condizione di orientarsi sulle diverse possibilità di intervento che potessero conciliare i bisogni dell'anziano e quello della famiglia.



PERCORSO FORMATIVO SUL “LAVORO DI CURA”

Con la collaborazione dell’Agenzia So.La.Re del Consorzio Il Solco del Serio, il sostegno della Comunità Montana Valle Seriana e dell’Agenzia Interinale Obiettivo Lavoro si è effettuato un **percorso formativo di 40 ore** con contenuti specifici inerenti al lavoro di cura.

Gli **obiettivi** del corso sono stati:

- Dare informazioni generali sulla condizione anziana
- Fornire competenze relazionali
- Fornire competenze assistenziali
- Esplorare il proprio progetto di vita

I **contenuti** del corso hanno affrontato le seguenti tematiche:

- La relazione con l’anziano ed i suoi familiari
- La casa, gli oggetti, il cibo
- L’igiene personale e ambientale e le tecniche di assistenza
- I Servizi alla Persona del territorio
- Il progetto di vita

La **docenza** è stata affidata a due operatori della Cooperativa - la scrivente Psicologa, sempre presente, ed un’ASA esperta, presente a 7 incontri; gli operatori sono stati costantemente in contatto con la referente del Servizio a Domanda Diretta dello Sportello Famiglie Anziani della nostra Cooperativa, che ha tra i suoi compiti quello di accompagnare le Assistenti Familiari anche nelle fasi di sostegno e supervisione post-assunzione.

Il corso si è svolto cominciato dal 7 al 28 Giugno 2004; si sono effettuati 10 incontri di 4 ore ciascuno (2 pomeriggi infrasettimanali ed il sabato mattina).

Vi hanno partecipato 10 donne straniere, residenti nel territorio della media e bassa Valle Seriana. **8 hanno ottenuto l’attestato** di partecipazione, le restanti due non hanno raggiunto il 75% delle presenze, minimo necessario per la certificazione.

Delle 10 partecipanti, 2 sono state contattate per un caso pervenuto allo Sportello ed una di loro ha poi stipulato un contratto con la famiglia.



REALIZZAZIONE DEL CONVEGNO

“LA CURA DEGLI AFFETTI: LA TUTELA E LA CURATELA DELL’ANZIANO”

Nell’ambito del servizio Counseling Legale offerto dallo Sportello è stata **progettato e realizzato momento collettivo per riflettere sul tema** della tutela dell’anziano, in tutte le sue sfaccettature: l’interdizione, l’inabilitazione e l’amministrazione di sostegno.

Il Convegno, organizzato insieme alla Cooperativa Sociale L’Aquilone, che si occupa di anziani in Alta Valle Seriana ed in Valle di Scalve ed alla RSA - Fondazione S. Andrea di Clusone, si è realizzato il **6 Marzo 2004** presso l’Auditorium della Scuola Elementare di Clusone e vi hanno partecipato familiari, Assistenti Sociali dei Comuni, rappresentanti politici dei comuni e delle Comunità Montane, rappresentanti del Tavolo Anziani del Piano di Zona dell’Ambito Media e Bassa Valle Seriana e rappresentanti dell’ASL.

I relatori - un’avvocato esperta dell’età avanzata, una giudice tutelare, un tutore, il presidente dell’Associazione di familiari “oltre noi...” di Bergamo – hanno dibattuto attorno ai temi della tutela

e della curatela, della nuova legge sull'Amministratore di Sostegno, entrata in vigore lo scorso 19 Marzo, del significato che questi istituti giuridici acquisiscono per le persone anziane in difficoltà e le loro famiglie.

L'esito immediato dell'iniziativa si è manifestato con **alcune richieste di consulenza legale allo Sportello**, sia direttamente da parte delle famiglie, sia da parte degli Assistenti Sociali.



RETE DELLE COLLABORAZIONI

La progettualità dello Sportello è stata **condivisa e condecisa con soggetti Istituzionali e sociali** del territorio della Valle Seriana:

- **Gruppo Anziani Piano di Zona (L.328/00):** il Coordinatore Generale (Presidente della Cooperativa), la Responsabile dello Sportello ed i referenti del tavolo Anziani del Piano di Zona hanno avuto alcuni incontri di confronto e valutazione sul progetto, da cui sono scaturiti alcuni orientamenti rispetto al lavoro di rete. In particolare si è evidenziata l'importanza di rinsaldare il rapporto con gli Assistenti Sociali dei Comuni del territorio per precisare le prassi di connessione tra Servizi Comunali e Sportello.
- **Assistenti Sociali dei Comuni:** l'incontro promosso e organizzato dalla **Coordinatrice ASL di Area Anziani** ha permesso di meglio sottolineare l'intenzione, da parte della Cooperativa Generazioni, di contribuire, in una logica di rete e di integrazione, al compito dei Servizi Sociali Comunali di rispondere ai bisogni socio assistenziali delle famiglie che si prendono cura dei parenti anziani. Ha permesso inoltre di esplorare le potenziali aree di sovrapposizione, di meglio delineare i compiti di ciascun partner (giungendo a definire un "protocollo di intesa"):
 - l'area delle **risorse del territorio**, vale a dire di persone che si offrono per lavori di assistenza all'anziano, non si rivela problematica, soprattutto per quanto riguarda operatori senza qualifica che cercano impieghi di parecchie ore al giorno
 - quella del **counseling familiare** potrebbe presentare qualche aspetto di confusione per le famiglie, se mal gestita. Per questo si sono delineate piste e prassi di collaborazione che vanno nella direzione di "non togliere" la titolarità del Servizio Comunale, sia nel caso di integrazione di un'Assistenza già erogata da quest'ultimo, sia nei casi di persone con forti problematiche sociali.
- **Agenzia So.La.Re – Sol.Co. del Serio:** l'Agenzia "So.La.Re" di inserimento lavorativo del Consorzio Il SolCo del Serio, che ha sede in uno spazio contiguo allo Sportello, ha come utenza potenziale anche chi è senza qualifica alcuna e si rende disponibile a lavori di assistenza. Per questo motivo si sono resi necessari accordi che permettano sinergia nelle azioni e ottimizzazione delle risorse. Tra le azioni più significative messe in campo, segnaliamo la scelta di condividere la presenza dell'operatrice di front-office, che, garantisce l'apertura al pubblico di 6 giorni alla settimana per entrambi gli sportelli.
- **SAD/ADI Generazioni:** lo Sportello è costantemente in contatto con le Coordinatrici del Servizio di Assistenza Domiciliare e del Servizio Domiciliare Integrato della Cooperativa, sia per quanto riguarda la verifica della disponibilità di risorse-operatori da impiegare nei servizi, che per il collegamento con famiglie ed utenti che usufruiscono degli aiuti comunali o dell'ASL, integrati a quelli forniti direttamente dalla Cooperativa attraverso lo Sportello.
- **CGM – Cooperative di Altre Regioni:** l'appartenenza diretta alla rete Nazionale delle Cooperative Sociali ci ha permesso di venire a conoscenza di iniziative simili alla nostra condotte in altre Province e Regioni d'Italia, in particolare riguardo al tema delle cosiddette "badanti". Dopo primi contatti sono stati approfonditi alcuni aspetti di criticità e si sono ipotizzate collaborazioni.



“TENUTA” ECONOMICA DEL PROGETTO

La gestione del progetto ha richiesto alla Cooperativa di **anticipare i costi** di avvio di gestione delle iniziative. Ciò è stato possibile – ad oggi senza particolari “sofferenze” patrimoniali o di cassa grazie alla solidità complessiva del bilancio di Generazioni, al contributo offerto “in anticipo” dalla Comunità Montana Valle Seriana rispetto alla realizzazione delle azioni formative previste, alla liberalità ricevuta ed ai ricavi provenienti dai “Servizi a Domanda Diretta” svolti.

Per quanto riguarda i costi e ricavi complessivi si evidenzia il **sostanziale “pareggio”** dei conti secondo la descrizione “analitica” seguente:

COSTI	
Descrizione	€ Iva esclusa
ATTREZZATURE E MATERIALI	13.358,95
PERSONALE (con P. Iva e/o incarico)	8.949,40
PERSONALE (alle dipendenze con busta paga)	17.691,51
QUADRATURA CONTEGGIO	0,14
TOTALE COSTI	40.000,00
RICAVI	
LIBERALITA'	1.000,00
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA	2.500,00
COMPENSO PER ATTIVITA' FORMATIVA DA SOLCO DEL SERIO	2.000,00
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI A DOMANDA DIRETTA	3.219,89
COMPARTICIPAZIONE CONVEGNO DA COOPERATIVA L'AQUILONE	250,00
CONTRIBUTO A SOSTEGNO SPERIMENTAZIONE “BADANTI” DA ASL / COMUNI PIANO DI ZONA	8.000,00 (da ricevere)
CONTRIBUTO PER IL 50% DEI COSTI DA PARTE DELLA FONDAZIONE BERGAMASCA DELLA COMUNITA'	20.000,00 (da ricevere)
COPERTURA DIRETTA DA PARTE DI GENERAZIONI	3.030,00
QUADRATURA CONTEGGIO	0,11
TOTALE RICAVI	40.000,00



UN'ESPERIENZA CHE “DEVE” PROSEGUIRE

La sperimentazione condotta ed i contatti finora intercorsi con le famiglie che si sono rivolte allo Sportello e con gli Operatori dei Servizi Comunali hanno posto in evidenza:

- la **validità dell'idea di fondo del progetto**, cioè prestare attenzione all'utente ed alla sua famiglia dando loro risposte integrate ai bisogni complessi di cui sono portatori, secondo una logica di Rete dei Servizi e non di Concorrenza tra Agenzie Socio Assistenziali pubbliche e private, secondo un'idea di azione di cura in senso lato e non di mera prestazione assistenziale o sanitaria
- la **difficoltà** per i vari soggetti coinvolti (la famiglia come “acquirente, la Cooperativa come “fornitore”) di **trovare risposte sostenibili dal punto di vista economico**.

I mutamenti socio-economici in atto configurano un “sistema dei servizi alla persona” dai connotati incerti nel quale vi è:

- la **transizione dal Welfare State** (con una rilevanza del Servizio Pubblico assicurato direttamente dagli Enti Pubblici) al **Welfare Community** (con un “mix” di interventi e servizi) che rende possibile una maggiore valorizzazione di soggettività e risorse del “privato sociale”;
- la contestuale “**razionalizzazione**” di risorse e servizi offerti dal “Pubblico” che pone direttamente a carico delle famiglie il costo di alcuni servizi;
- la **riduzione della capacità diretta dei sistemi familiari di assicurare ai propri membri** (ad es. per l’indispensabilità di lavorare da parte di entrambi i genitori, la difficile conciliazione dei tempi di lavoro e di vita familiare, l’impegno lavorativo delle figlie femmine)
- la **contrazione del “potere d’acquisto” delle famiglie** che, spesso, debbono ricorrere all’erosione dei propri risparmi o al credito per sostenere spese fondamentali (es. per l’assistenza continuativa ai propri cari) così come ben evidenziato nel Convegno organizzato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca in data 1° marzo 2004.

Occorre così una **azione interistituzionale partecipata di sostegno** per quelle famiglie che vogliono far fronte in modo responsabile ai compiti di cura di un proprio congiunto anziano attraverso forme lecite di rapporto di lavoro; un supporto organizzativo, relazionale ed economico per **aiutare le famiglie a “sostare nella legalità”**, evitando le “tentazioni” o le “necessità” di rivolgersi al mercato di lavoro irregolare che presenta – nel breve termine - costi diretti inferiori, e negative ricadute economico-sociali.



In questa direzione **Generazioni** intende continuare a **proporsi quale risorsa “del” e “per” il territorio** e chiede la **disponibilità delle Municipalità** a definire **modalità stabili di sostegno e partecipazione** che rendano possibile la prosecuzione dell’esperienza “Sportello” **quale azione programmata sovrazonale dei Comuni dell’Ambito Territoriale della Valle Seriana.**

ULTIMA PAGINA DEL DOCUMENTO

generAzioni Società Cooperativa Sociale a r.l. - onlus - 24021 Albino (Bg) - Piazza Carnevali, 6 - Tel. 035.75.34.41 - Fax 035.75.57.03
C.F. e P. IVA 02941060168 - Capitale Sociale € 10.100 i.v. - e-mail coop.generazioni@ilsolcodiserio.191.it - www.cooperativagenerazioni.org
Registro Regionale delle Cooperative Sociali Sez. “A” al foglio 340 n° progressivo 679 con decreto n° 13379 del 15/07/2002